



Al Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare l'articolo 1, che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, *concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, “al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”*, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.R. 10 gennaio 2020, con cui il prof. Gaetano Manfredi è stato nominato Ministro dell'università e della ricerca;

VISTA la l. 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

VISTO il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68, e successive modificazioni, recante *“revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”*, e in particolare gli artt. 13 ss.;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 settembre 2016 (prot. n. 673), in materia di *“accreditamento dei collegi universitari di merito”* ex art. 17 d.lgs. n. 68/2012 cit.;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 settembre 2017 (prot. n. 695), in materia di *“definizione dei nuovi criteri di ripartizione del contributo annuale destinato ai collegi universitari di merito accreditati”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 novembre 2018 (prot. n. 763), con il quale sono stati definiti – in sostituzione del precedente d.m. 13 ottobre 2010 (prot. n. 465), come prorogato dal d.m. 3 aprile 2013 (prot. n. 262) – i nuovi criteri e le percentuali di ripartizione dello stanziamento di cui al Capitolo 1696/PG1 dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca destinato ai collegi universitari di merito accreditati e alle residenze universitarie statali;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 1, del citato d.m. 23 novembre 2018, secondo cui:

- lett. a): *“alle Residenze universitarie statali (dell'Università degli studi di Cosenza, della Scuola Superiore “Normale” di Pisa e della Scuola Superiore “Sant'Anna” di Pisa) è attribuita una quota pari al 25% da ripartire tra le stesse proporzionalmente al numero degli studenti ad esse iscritti, tenendo conto che la quota complessiva da assegnare loro non può essere inferiore ai tre milioni di euro annui”*;



Al Ministro dell'università e della ricerca

- lett. b): “ai Collegi universitari di merito accreditati di cui all’art. 17 del d.lgs. n. 68/2012, fermo quanto specificato dalla precedente lettera a), è attribuita la residua quota pari al 75%, da ripartire tra gli stessi sulla base dei criteri indicati nel sopra richiamato d.m. n. 695/2017, al netto del 3% da corrispondere alla Conferenza dei Collegi universitari”;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio di previsione dello Stato per il 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2019, di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 – 2022, e in particolare la Tabella n.7 relativa al MIUR che ha stanziato sul capitolo 1696/PG1 un importo di euro 14.940.563,00 per l’E.F. 2020;

CONSIDERATO che, in applicazione del criterio di riparto stabilito dall’art. 1, co. 1, lettere a) e b), d.m. 23 novembre 2018 cit., lo stanziamento per l’anno 2020 presente sul capitolo 1696/PG1 va ripartito con l’assegnazione di euro 3.735.140,75 alle residenze universitarie statali e di euro 11.205.422,25 ai collegi di merito accreditati;

TENUTO CONTO inoltre che, ai sensi di quanto disposto dall’art. 1, co. 1, lett. e), d.m. n. 695/2017, nell’ambito della suddetta quota di 11.205.422,25 spettante ai collegi di merito accreditati il 3% è da destinare alla Conferenza dei collegi universitari di merito (CCUM).

DECRETA

Art. 1

1. In applicazione di quanto previsto dal d.m. 23 novembre 2018 (prot. n. 763), lo stanziamento per l’anno 2020 del capitolo 1696/PG1 di euro 14.940.563,00 dello stato di previsione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, è così ripartito:

- a) alle residenze universitarie statali (dell’Università degli studi di Cosenza, della Scuola superiore “Normale” di Pisa e della Scuola superiore “Sant’Anna” di Pisa) è attribuita la quota complessiva di euro 3.735.140,75 (pari al 25% di € 14.940.563,00), da ripartirsi tra le stesse proporzionalmente al numero degli studenti iscritti;
- b) ai collegi universitari di merito accreditati, che hanno accesso al finanziamento ministeriale ai sensi dell’art. 7 d.m. 8 settembre 2016 (prot. n. 673), è attribuita la quota complessiva di euro 11.205.422,25 (pari al 75% di € 14.940.563,00), dicui:
 - euro 10.869.259,59 da ripartire tra gli stessi collegi universitari di merito accreditati in applicazione dei criteri indicati nel d.m. 26 settembre 2017 (prot. n. 695);
 - euro 336.162,66 (pari al 3% di euro 11.205.422,25) da destinare alla Conferenza dei collegi universitari di merito, ai sensi di quanto disposto all’art. 1, co. 1, lett. e), del medesimo d.m. 26 settembre 2017.

Il presente decreto è inviato ai competenti Organi di controllo.

IL MINISTRO
Prof. Gaetano Manfredi